

2015

Birmania/Myanmar



Andrea Becciu

Ricordi dei viaggi

29/01/2015

Sommario

1. Viaggio in Birmania/Myanmar.....	3
2. Partecipanti	3
3. Yangon	4
Buddha.....	4
Shwedagon	4
Personaggi di Yangon	5
Cibo per Strada	6
4. Roccia d'Oro.....	6
5. Caucciù	8
Piantagione di Caucciù	8
Personaggi della Piantagione.....	8
6. Bagan.....	9
Viste da Bagan	9
7. Monte Popa	10
8. Matrimoni Birmani	11
Matrimonio importante in città	12
Matrimonio importante in campagna	13
9. Shwe Ba Taung.....	14
10. Monywa	15
11. Mandalay	16
Kuthodaw Pagoda.....	17
12. Ava	17
Visita Isola	18
13. Amarapura	18
Monaci Bonzi	19
14. Sagaing.....	20
Visita Pagoda On Ponya Shin	20
15. Mingun Pagoda	20
16. Pindaya.....	21

Storia del viaggio di Barbara e Andrea in Birmania

Visita delle Grotte	21
17. Lago Inle	22
Pescatori Leg Rowing	22
Case su Palafitte	23
Orti Galleggianti	23
18. Tessuto di Loto	24
19. Ngapali	24
Ngapali Beach	25
20. Vita in Strada	26
21. Personaggi Birmani	28

1. Viaggio in Birmania/Myanmar

La denominazione “**Birmania**” deriva dal nome dello Stato in lingua locale colloquiale, Bama. In birmano, la Birmania è indicata tanto con **Bama** che con **Myama**. Myanma è la versione tipica del registro scritto e letterario, mentre Bama è la forma più diffusa, che rappresenta la versione colloquiale e da essa derivano gli esonimi Burma e Birmania. La Birmania confina a ovest con Bangladesh e India, a nord-est con la Cina e a Est con la Thailandia e con il Laos. Ha una superficie di 678.500 km² ed è lo Stato più grande dell’Indocina è grande il doppio dell’Italia. È attraversata dal tropico del Cancro.



2. Partecipanti

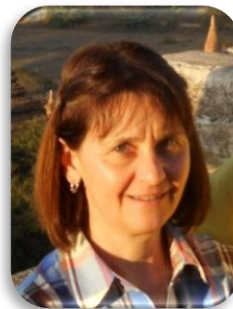
Il viaggio si è svolto dal 29/01/2015 al 19/02/201



Barbara



Andrea



Ombretta



Giorgio



Tose



Teo

3. Yangon

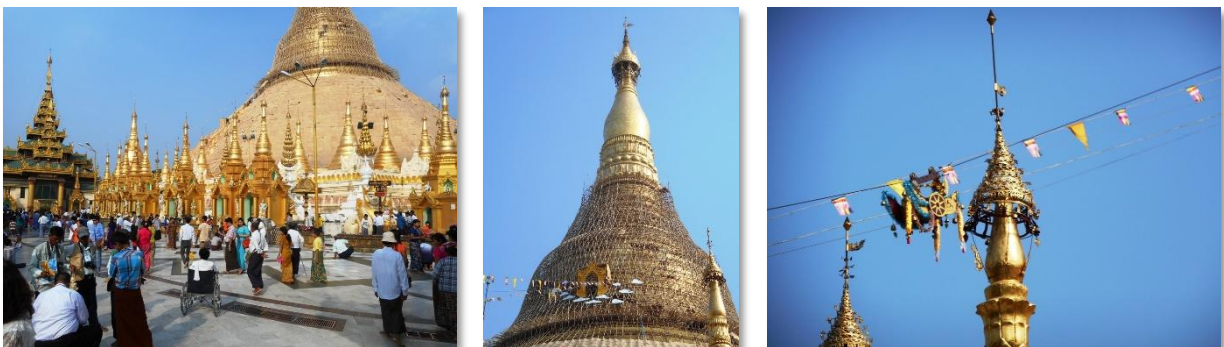
Yangon (nota anche come Rangoon) è la più grande città della Birmania (4.800.000 ab.), di cui è stata la capitale fino al 2005. Per lungo tempo è stata conosciuta come Rangoon, anglicizzazione del nome locale (talvolta scritto in italiano Rangun). La città è situata alla convergenza dei fiumi di Bago e di Yangon ed è a circa 30 chilometri dal golfo di Martaban. Il 6 novembre 2005, la giunta militare ha ufficialmente portato la capitale a Pyinmana, nella Divisione di Mandalay, che ha preso il nome Naypyidaw il 27 marzo 2006.

Buddha



Al mattino alle 5 gli abitanti di Yangon fanno ginnastica. Buddha Sdraiato nella pagoda Kyauk Taw Gyi è uno dei simboli più importanti della città.

Shwedagon



Storia del viaggio di Barbara e Andrea in Birmania



La pagoda di Shwedagon è un altro importante simbolo cittadino. La grandiosa cupola dorata svetta a un'altezza di 98 m. Secondo la leggenda questo stupa (ovvero una campana che non è cava al suo interno) avrebbe 2500 anni. Nel XV secolo ebbe inizio la tradizione di dorare lo stupa. La regina Shinsawbu fece raccogliere una quantità d'oro pari al suo peso e, dopo averlo ridotto a una foglia sottile, ne fece rivestire la struttura. Questo luogo è meta di preghiera per centinaia di fedeli e turisti ogni anno.

Personaggi di Yangon



I birmani indigeni costituiscono la maggioranza della popolazione che comprende anche un gran numero di cinesi e asiatici del sud. La maggior parte degli abitanti sono buddisti Theravada, seguiti dai musulmani e cristiani. Il birmano è la lingua principale usata da tutte le etnie. L'inglese è la principale seconda lingua tra l'élite urbana di Yangon.

Cibo per Strada

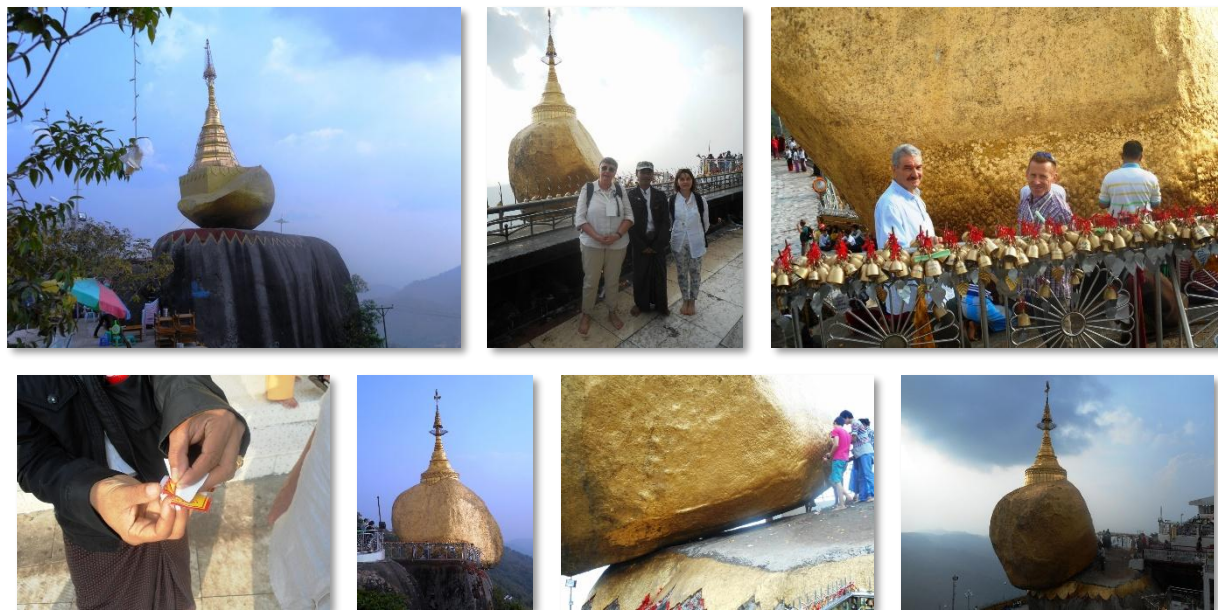


Lo street food è influenzato dalla cucina indiana, cinese e thailandese. L'ingrediente principale della cucina è il riso. Sono inoltre di uso comune noodles e pane. La cucina birmana utilizza spesso i gamberi, i pesci, il maiale e il montone. Usanza locale sono le uova con il pulcino all'interno.

4. Roccia d'Oro

La pagoda si trova vicino alla città di Kyaiktiyo, nello Stato Mon, ad un'altezza di circa 1.100 metri sul livello del mare sulla vetta del monte Kyaiktiyo. La sua distanza da Yangon è di circa 210 km. Il centro abitato più vicino alla pagoda è un villaggio chiamato Kinpun, alla base del monte e a 16 km di distanza dalla sua vetta.

Storia del viaggio di Barbara e Andrea in Birmania



La Roccia d'oro su cui è costruita la pagoda ha un'altezza di circa 7 metri e mezzo ed una circonferenza di circa 15 metri, mentre lo stupa sulla roccia è alto poco più di 7 metri. La piattaforma rocciosa su cui poggia il masso è di origine naturale; su di essa è poggiata la roccia (con un piano inclinato) e la superficie di contatto fra roccia e base di sostegno è estremamente ridotta. Il masso sporge per oltre metà della sua circonferenza sullo strapiombo ed è in un precario equilibrio sulla parte terminale del piano roccioso sottostante.



In cima al monte Kyaiktiyo c'è un piccolo villaggio con varie costruzioni che includono anche qualche hotel spartano dove poter passare la notte, soluzione vivamente consigliata per poter osservare la Roccia d'Oro al tramonto ed all'alba, quando tutto diventa più suggestivo.

5. Caucciù

Le piantagioni hanno un'enorme importanza economica essendo la fonte primaria per la produzione del caucciù che si ricava attraverso la lavorazione del lattice raccolto praticando incisioni sulla corteccia. La pianta, la cui vita media si aggira fra i 35 e i 40 anni, viene sfruttata a partire dal quinto o sesto anno d'età e garantisce la massima produzione intorno al dodicesimo anno di vita: le incisioni corticali vengono effettuate ortogonalmente ai canali laticiferi in modo che la crescita dell'albero non venga compromessa. Il lattice viene raccolto in piccole ciotole legate al tronco e trasformato in caucciù da piccole comunità alle dipendenze dei proprietari delle varie piantagioni.

Piantagione di Caucciù



La piantagione di caucciù consiste in una vera e propria foresta, Dai tronchi incisi fuoriesce un lattice che viene raccolto e successivamente lavorato.

Personaggi della Piantagione



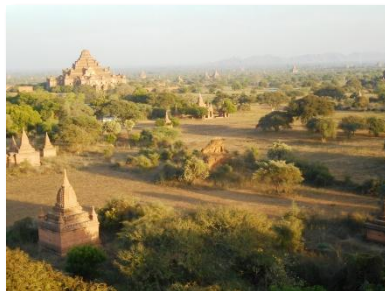


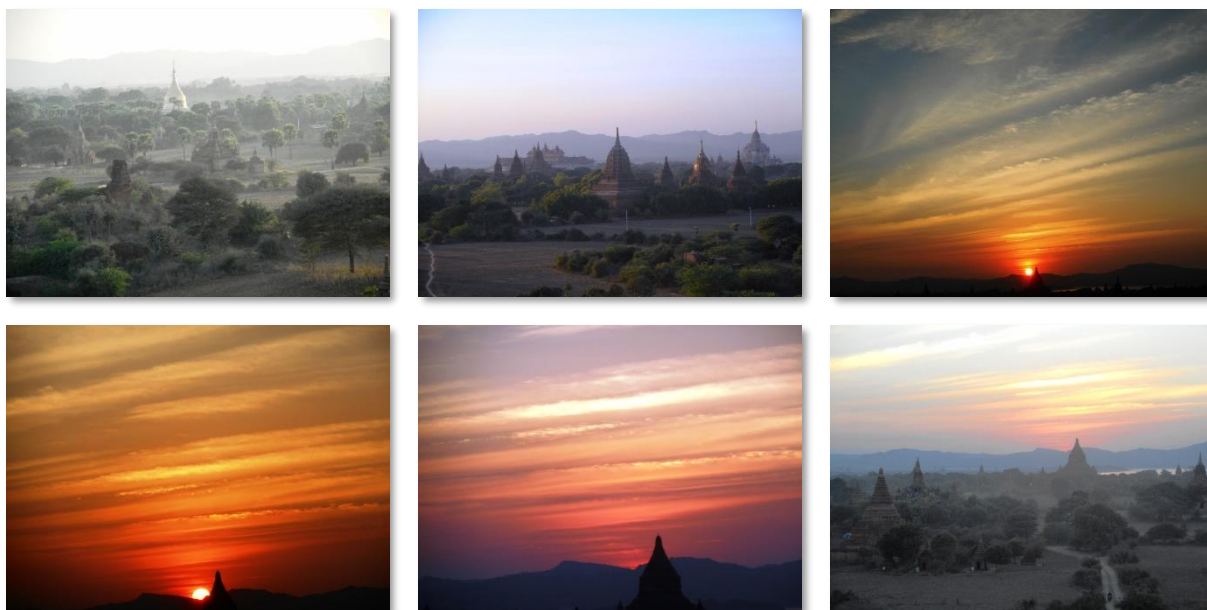
I piccoli nuclei gestiscono i caratteristici recipienti legati al tronco di ogni albero, a circa 80 cm. da terra, per la raccolta del liquido base per la fabbricazione della gomma.

6. Bagan

La città di Bagan, precedentemente conosciuta come Pagan, formalmente nominata Arimaddanapura (la città del frantoio nemico) ed anche conosciuta come Tambadipa (la terra del rame) o Tassadessa (la terra secca), fu la vecchia capitale di parecchi regni antichi in Birmania. È situata nelle pianure centrali asciutte del paese, sulla riva orientale del fiume Irrawaddy, 145 chilometri a sud-ovest di Mandalay. La città non esisteva, finché il re Pyinbya non spostò la capitale a Pagan nell'874 d.C., che divenne in breve tempo una città importante. Le rovine di Bagan ricoprono una superficie di quasi 10 chilometri quadrati. La maggior parte dei suoi edifici furono costruiti fra il 1000 e il 1200, quando Bagan era la capitale del primo impero birmano. Nel 1057, il re Anawrahta conquistò Thaton, la capitale dell'omonimo regno dei mon, portando i sacri scritti del Tripitaka, nonchè monaci ed artigiani buddhisti per trasformare Bagan in un centro religioso e culturale del Buddhismo Theravada. Dopo la sua conversione a tale fede, Anawrahta inviò dei missionari in Sri Lanka e con l'aiuto della Sangha, convertì con successo il Paese al buddhismo. Bagan allora si trasformò in un centro di studi religiosi e l'università di Bagan attrae allievi fin dai tempi dell'Impero Khmer.

Viste da Bagan





Zona archeologica di Bagan è il nome formale usato per designare la regione storica dell'antico Regno di Bagan. Si pensa che probabilmente qui siano stati costruiti più di 13.000 tra templi, pagode e altre strutture religiose. Un patrimonio unico edificato tra l'XI e il XII secolo in quest'area di 26 miglia quadrate (42 Km²).

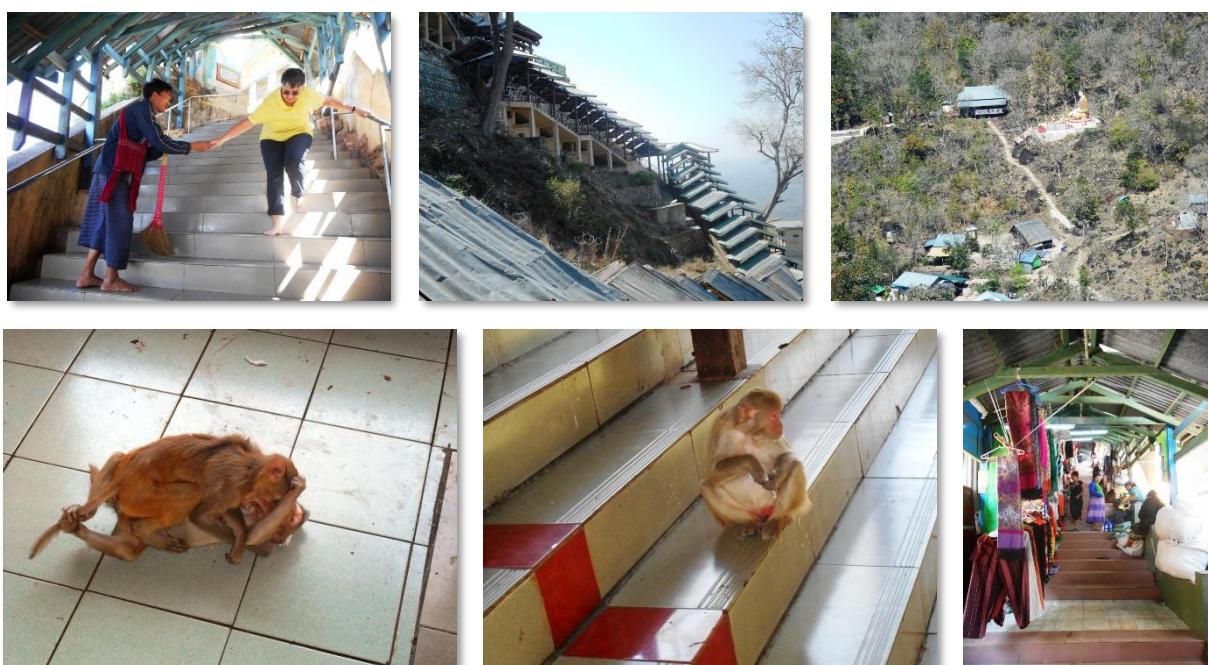
7. Monte Popa

Il Monte Popa è uno strano vulcano alto 1.518 metri situato nel centro della Birmania. Sulle sue pendici si trovano numerosi templi che lo rendono una popolare meta di pellegrinaggi. La sua area è protetta dall'omonimo Parco Nazionale. Il Monte Popa è situato vicino alla città di Kyauk Padaung, nel parco nazionale che porta il suo nome a circa 50 km da Bagan. Il Monte Popa è sormontato da un monastero che occupa la bocca di un vulcano spento e ci si arriva in un giorno di viaggio da Bagan. Senza dubbio tra le cose migliori c'è la luce di questa montagna, con il suo monastero che ne incorona la cima. Si tratta di uno dei luoghi più turistici e visitati di tutta la nazione.





Si sale in cima al monte grazie a una interminabile serie di scalini. Una volta giunti in cima può visitare il monastero. Le pareti interne sono piene di dipinti: ci sono le foto delle persone che nel tempo hanno offerto doni e soldi ai monaci per il sostentamento del monastero e varie immagini del Buddha. Ma il pezzo forte una volta in cima è lo splendido panorama che si può ammirare.



La salita è affascinante, ci sono da fare 750 gradini a piedi nudi per salire e quindi per scendere, circondati dai pellegrini di etnia **Nats** e delle scimmie incredibilmente intraprendenti. Guai a distrarsi perché c'è il rischio si impossessino dei vostri oggetti personali.

8. Matrimoni Birmani

Le usanze birmane considerano l'amore come guidato dal destino, poiché è Brahma a scrivere il nome del futuro sposo (o della futura sposa) sulla fronte dei neonati quando compiono il sesto giorno di vita. I matrimoni possono essere di diversi tipi, da quelli tradizionali a quelli con riti più semplici fino ad alcune cerimonie più stravaganti. Nei matrimoni tradizionali Myanmar gli abiti di nozze di solito sono realizzati con materiali di delicata seta e decorati con perle, perline e paillettes. Il tradizionale abito di nozze per la sposa è un abito a due pezzi, conosciuto

come longyi, la gonna e angyi, la camicetta. Al posto del velo, le spose Myanmar, indossano uno scialle cucito a mano con strass, perline di cristallo, perle e paillettes.

Matrimonio importante in città



I parenti più anziani di entrambi gli sposi offrono cibo e snack per i Sangha, sempre come segno di prosperità. Un altro offertorio che gli sposi donano sono dei soldi in contanti e confetti in una ciotola d'argento.

Matrimonio importante in campagna

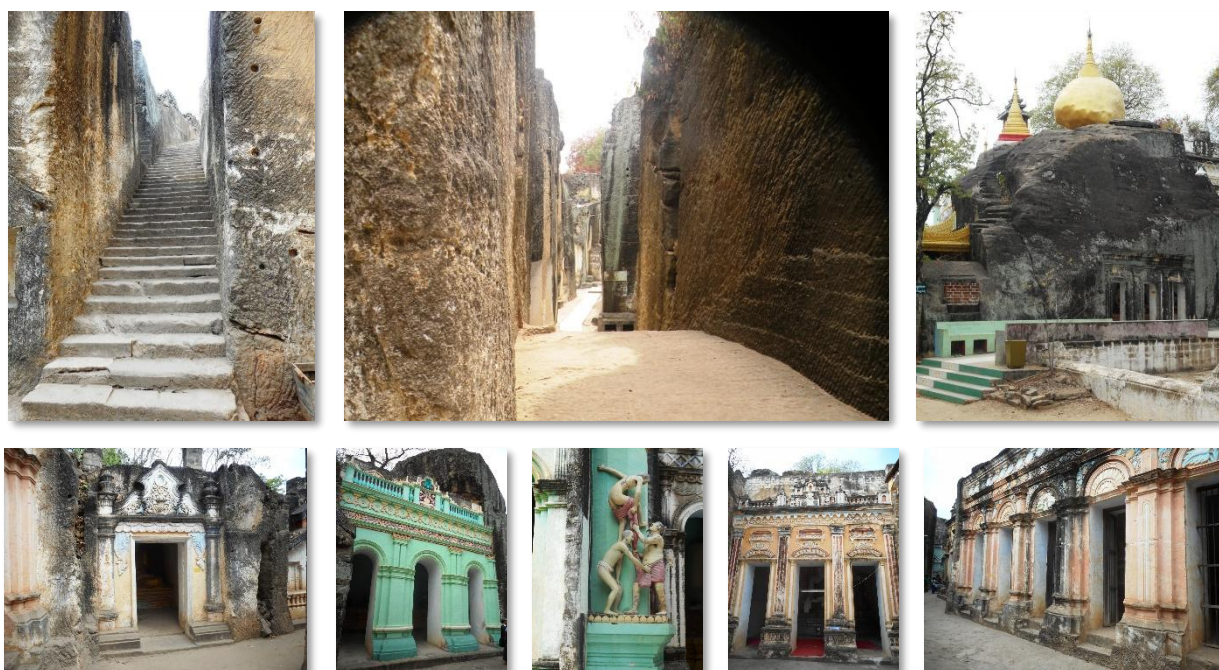




Il matrimonio in campagna è una cosa importante da vedere e cercare di capire. Durante la nostra sosta non erano ancora presenti gli sposi ma abbiamo visto i parenti che li stavano aspettando. Ci hanno offerto l'assaggio del loro pranzo e abbiamo visto come preparavano il riso e altri piatti. Nella seconda e terza foto oltre a Barbara e Ombretta abbiamo conosciuto la signora che organizzava il matrimonio campagnolo.

9. Shwe Ba Taung

Il complesso monumentale di Ba Shwe Taung si trova a 200 km a ovest di Mandalay, nel cuore della zona secca della Birmania centrale. Shwe Ba Taung contiene circa 130 templi, santuari di varie dimensioni, scavate nella roccia. Templi monumentali e sculture colossali sono installati qui in trincee scavate in profondità in uno spesso strato di arenaria. Alcuni templi raggiungono anche i sei metri di altezza. Vi si accede attraverso stretti passaggi e scale scolpite da artigiani nella roccia con strumenti rudimentali come le mazze di legno e chiodi di ferro.



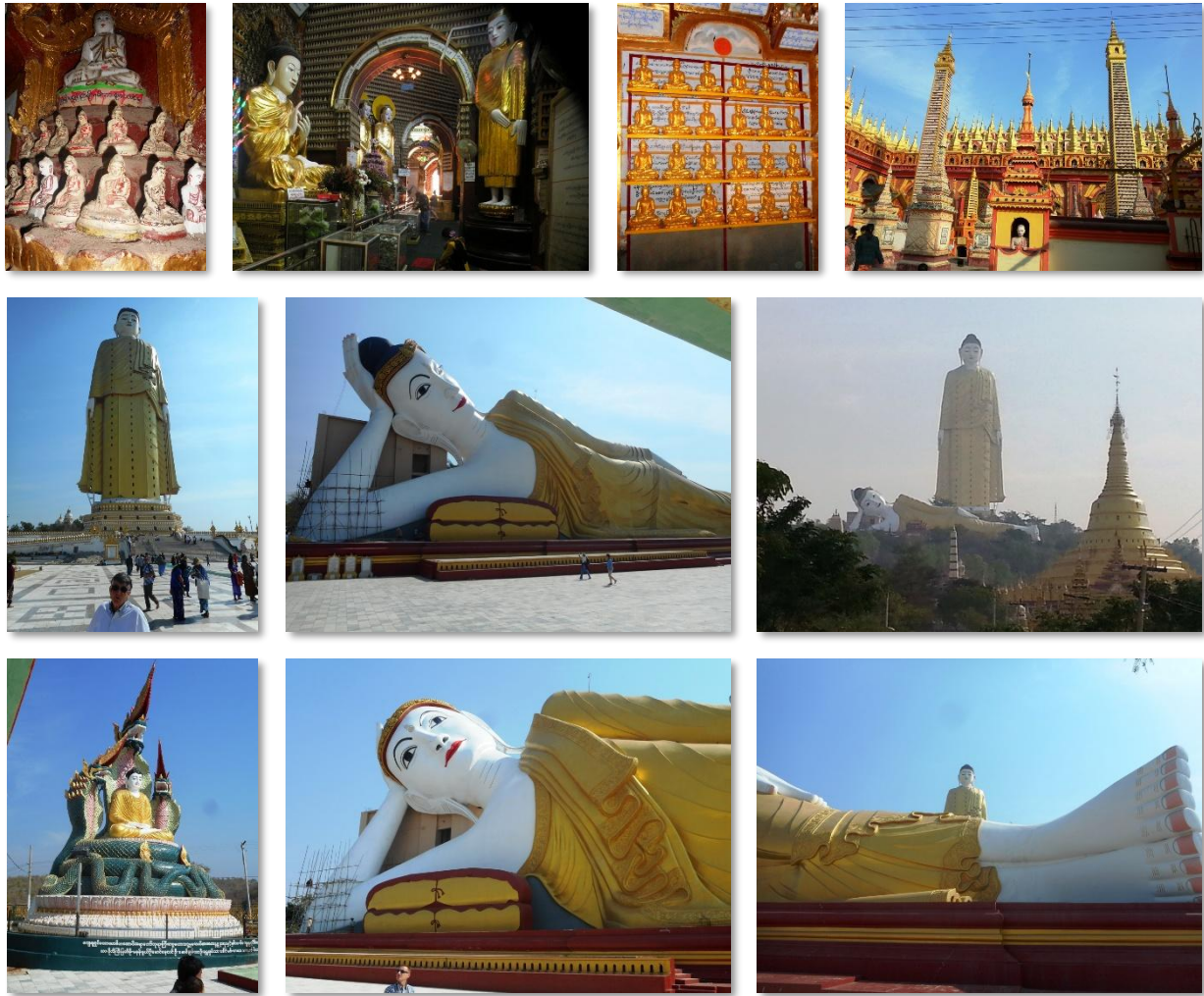


Facciate monumentali scolpite nella pietra ispirate all'architettura occidentale. Tutto ricavato nella roccia anche alcune statue di Budda. Scale e passaggi creati dagli artigiani locali vi portano tra i monumenti.

10. Monywa

Monywa (pronunciata "moinua`") è una cittadina situata a un centinaio di chilometri da Mandalay ed è il centro spirituale (buddista, ovviamente) della Birmania: in percentuale vanta più monaci di qualunque altra città del mondo. Monywa ospita forse il più imponente edificio religioso, la Thanboddhay Paya. Si trova a pochi chilometri dal centro, ed è composta da un complesso di edifici racchiusi fra mura di epoca medievale. Un grande cancello immette nel viale principale, da cui si diramano altre strade, ciascuna fiancheggiata da edifici religiosi. La Thanboddhay Paya ospita oltre 500.000 immagini di Buddha ha molte centinaia di guglie dorate.





La statua del Buddha è stata costruita da Bodhi Tahtaung Sayadaw (venerabile monaco). E' la seconda più alta del mondo con 116 metri di altezza. Si può salire da una scala all'interno della struttura per avere una vista panoramica. Ci sono voluti 11 anni per finire la costruzione in cemento armato. Dal suo completamento nel 2008, la statua è diventata una delle principali attrazioni turistiche di Myanmar.

11. Mandalay

Mandalay, resa immortale nell'opera di Kipling "la strada per Mandalay", non è la destinazione preferita dei viaggiatori che giungono in Birmania. La maggior parte, infatti, preferisce vedere le città storiche quali Myeik e Mawlamyine, o la piana di Bagan. Oppure ancora le spiagge intorno a Ngapali. Eppure questa città dinamica e vibrante, che è stata capitale del Myanmar dal 1861 al 1885, riserva, a chi la visita con occhio attento, piacevolissime e inaspettate sorprese.

Kuthodaw Pagoda



I lavori di costruzione della Kuthodaw Pagoda iniziarono nel 1860, tre anni dopo la fondazione di Mandalay e durarono 8 anni. Fedele Buddhista, Mindon Min fece trascrivere i testi sacri del Buddhismo su 729 stele di marmo, ciascuna delle quali misura 107 cm in larghezza e 153 cm in altezza. Proprio per tale motivo le stele sono denominate “Il libro più grande del mondo”.

12. Ava

Nel periodo compreso dal 1364 al 1842, Inwa – all’epoca denominata Ava – fu la capitale dell’Impero Birmano. Nel 1364 il sovrano Thado Minbya decise di costruire la nuova capitale del regno su di un’isola artificiale. Quest’ultima fu realizzata scavando un canale collegante i fiumi Irrawaddy e Myitnge. Il Regno di Ava governò la regione centrale dell’attuale Birmania per 191 anni (1364-1555). Nel 1636 il sovrano Thalun (Dinastia di Toungoo) proclamò Ava capitale del Secondo Impero Birmano (dal 1636 al 1752). Durante il regno di Bodawpaya la capitale fu spostata ad Amarapura (1783). Il suo successore, Bagyidaw, ristabilì la corte ad Ava nel 1823. A causa di un violento terremoto (1842) la capitale fu trasferita nuovamente ad Amarapura. Nel 1857, il sovrano Mindon Min fondò Mandalay, che fu proclamata capitale del regno (1857-1885).

Visita Isola



I carretti di legno trainati dai cavalli e le donne che lavano ancora i panni sulle sponde del fiume sono uno spettacolo imperdibile. Gita in calesse, per godere delle rovine degli stupa e delle pagode, disseminati qua e là.

13. Amarapura

Ad Amarapura, antica capitale del regno birmano situata nei dintorni di Mandalay, è ancora possibile assistere alla vita quotidiana di migliaia di monaci, adulti e bambini, che si radunano

nel Monastero di Mahagandayon per consumare tutti insieme il pasto frutto delle offerte raccolte nei villaggi limitrofi.

Monaci Bonzi



A partire dalle 10, inizia il rito del pranzo: le offerte raccolte dai monaci nelle stradine del villaggio vengono portate in cucina, cotte e infine servite nella sala del refettorio. Quando il pasto è pronto, i monaci si dispongono in doppia fila lungo la strada principale del monastero e si avviano al refettorio comune. Un monaco incaricato, con l'aiuto di alcune donne, versa nella ciotola a ciascuno la propria porzione.

14. Sagaing

Sagaing è la capitale della regione omonima. Situata sul fiume Irrawaddy, a 20 km a sud-ovest di Mandalay, Sagaing, con numerosi monasteri buddisti, è un importante centro religioso e monastico. Le pagode e i monasteri affollano le numerose colline lungo la cresta che corre parallela al fiume. La pagoda centrale, U Ponya Shin Pagoda, è collegata da una serie di scale coperte che corrono su lungo la collina di 240 metri.

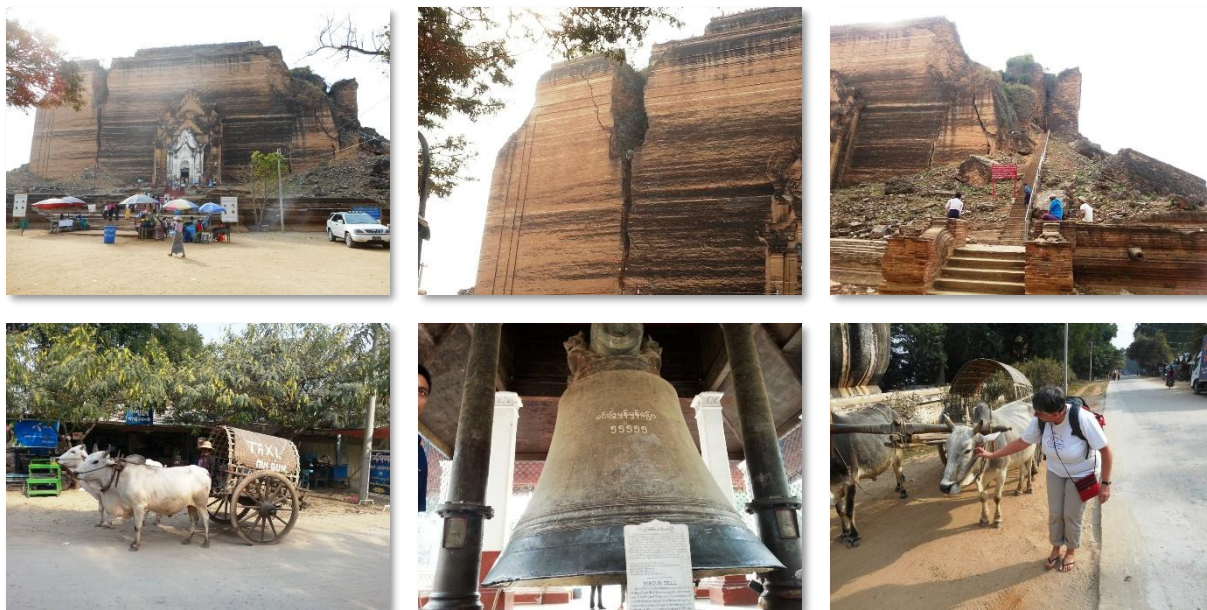
Visita Pagoda On Ponya Shin



La pagoda Soon On Ponya Shin, che si trova in cima alla collina, è la più antica di questa area. Costruita all'inizio del XIV secol, al suo interno si possono ammirare numerose statue e dipinti, Dalle sue terrazze si gode di una bellissima vista sulla sottostante università buddista (nella quale vengono formati i giovani monaci), oltre che sulle miriadi di templi e pagode circostanti.

15. Mingun Pagoda

La gigantesca Mingun Pagoda – Pahto Dawgyi – rappresenta senza dubbio l'attrazione turistica principale. Fu commissionata dal sovrano Bodawpaya nel 1790. Nel 1797, raggiunta un'altezza di 50 metri, i lavori di costruzione furono interrotti, probabilmente a causa della mancanza di manodopera (molti schiavi riuscirono a fuggire). La costruzione fu definitivamente sospesa a seguito della morte del sovrano (1819). Nonostante sia stato realizzato soltanto un terzo di quello che era il progetto originario, la struttura è comunque caratterizzata da dimensioni monumentali.



Realizzata in mattoni, il basamento della pagoda è un quadrato di 140 x 140 metri, alla sommità del quale c'è un conglomerato di forma cubica con lato di circa 74 metri. Se i lavori fossero stati portati a termine, la Mingun Pagoda avrebbe raggiunto un'altezza complessiva di 150 metri! La struttura presenta diverse fessure, la maggior parte delle quali provocate dal violento terremoto del 1838.

16. Pindaya

Pindaya si trova nello stato di Shan. La città merita di essere visitata per le sue grotte naturali che ospitano migliaia di statue di Buddha.

Visita delle Grotte

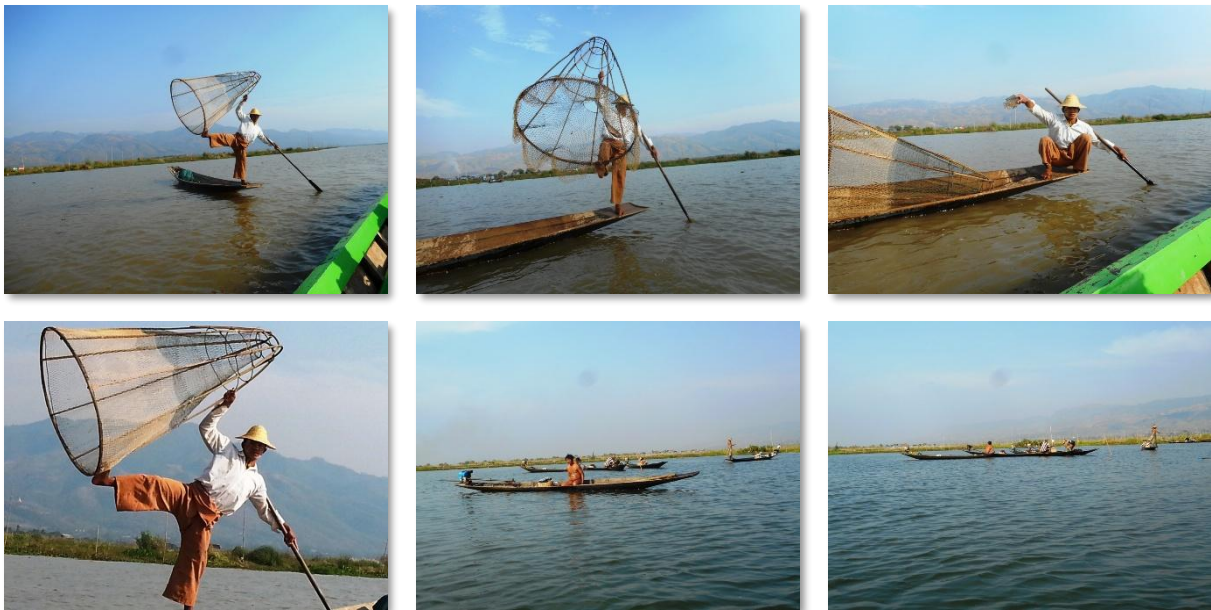


Pindaya ospita una delle grotte più belle della Birmania ed è un luogo di pellegrinaggio per molti birmani.

17. Lago Inle

Sulla carta, il lago ha una lunghezza di circa 22 km ed una larghezza di 11 km. Tuttavia, tali dimensioni sono da considerarsi puramente indicative. Infatti, la superficie del lago – ed il livello dell'acqua – varia a seconda della stagione. Inle Lake offre un paesaggio irreale, lontano anni luce dalla confusione che caratterizza i principali centri turistici. Durante il tour del lago potrete ammirare le rudimentali abitazioni in legno realizzate su alte palafitte, e vedere all'opera i pescatori locali manovrare le loro piccole imbarcazioni utilizzando una gamba (tecnica denominata Leg Rowing).

Pescatori Leg Rowing



I pescatori, dell'etnia Hyntha, si dedicano alla pesca e vivono operosamente sul lago. Si riconoscono a colpo d'occhio: si muovono a bordo di speciali imbarcazioni costruite da loro stessi, caratterizzate dal fondo piatto. Il loro incedere sull'acqua è lento, cadenzato. Poi si sporgono su una gamba sola e iniziano a pescare: sembra quasi un'antica danza elegante. O forse è un rituale: di certo è una forma di "navigazione" e di lavoro tradizionale. Ti incanterai a guardarli e a seguirne i movimenti: osservarli è ipnotico e rilassante!

Case su Palafitte



Una delle caratteristiche più curiose del lago Inle è che una buona parte della sua popolazione vive in grandi case su palafitte, alcune collocate presso le rive, altre in mezzo al lago. Si tratta del popolo Intha, di oscure origini nordiche; molti secoli fa si stabilì in questa area e iniziò a colonizzare le rive del lago, coltivando gli orti galleggianti, pescando alghe e costruendo dimore molto originali. Le case su palafitte sono abitazioni innalzate con trampoli sulla terra o a livello dell'acqua. Esse sono costruite principalmente come protezione contro allagamenti; tengono anche lontani i parassiti. Lo spazio ombreggiato sotto casa può essere utilizzato per il lavoro o per lo stoccaggio.

Orti Galleggianti



Il Lago Inle è così importante che le sue acque vengano utilizzate anche per coltivare. Sembrerà impossibile, eppure è così. Questo specchio d'acqua è il centro della vita di questi villaggi che produce persino frutta e verdura, non soltanto quindi il pescato quotidiano. Gli orti che galleggiano sono rigogliosi e un tripudio di colori: vengono piantati anche fiori. Vengono costruiti utilizzando, per cominciare, le alghe: se ne devono “ammucchiare” molte, in modo che possano ricoprire completamente le canne di bambù. Quando tutto è pronto, con una tecnica inventata da questi popoli, la costruzione viene ben ancorata sul fondale. Il “terreno” di coltura sono quindi le alghe, sulle quali si riescano a creare veri e propri orti; si coltiva anche la frutta, così come i fiori.

18. Tessuto di Loto



Nel villaggio di Inn Paw Khon è possibile vedere la tradizionale lavorazione del tessuto di loto. La vista dei telai di legno in azione e il rumore delle ruote che girano è ipnotizzante. Le donne estraggono a mano le fibre dai gambi del fiore di loto. Per formare un solo filo vengono uniti i filamenti di 3-5 gambi. Questo viene poi filato e tessuto a mano utilizzando i telai di legno tradizionali. Quanto lavoro è necessario per realizzare un solo filo e a quanti fili servono per produrre la stoffa. Occorre davvero molto tempo e molta pazienza. È sbalorditivo come queste popolazioni siano riuscite ad ottenere dal lago tutto il necessario per sopravvivere”.

19. Ngapali

Ngapali Beach è una spiaggia meravigliosa che si trova nel Sud della Birmania, con lunghe spiagge chiare ed acque cristalline, luogo ideale per immergersi in un'atmosfera selvaggia ed autentica. La spiaggia di Ngapali, lunga 3 km, si affaccia sull'oceano Indiano, nel golfo del Bengala. Attira un folto numero di turisti all'anno, permettendo così lo sviluppo dell'intera area, che sta crescendo e dove stanno sorgendo hotel e numerose strutture ricettive. Il nome Ngapali

non ha nessun significato in lingua birmana, prende infatti spunto dal nome della città di Napoli.

Ngapali Beach



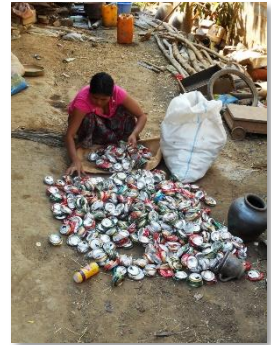
La spiaggia di Ngapali è una località ancora poco frequentata dal turismo di massa. Isolata dal resto del paese da una catena montuosa, si trova sulla costa occidentale; è caratterizzata da una lunga distesa di sabbia circondata da palme punteggiata da lussuosi hotel e villaggi di pescatori.

20. Vita in Strada

la semplicità della vita di tutti i giorni. Tra mercati incasinati, corse in motorino e street food condiviso. Trasporti senza problemi di carico. Lavarsi nel lago è normale... per loro. Taxi con i buoi... il progresso è ancora lontano!



Storia del viaggio di Barbara e Andrea in Birmania



21. Personaggi Birmani

I personaggi birmani sono unici, ricordali è sempre una cosa bellissima. Ad ogni età i visi hanno un'espressione intensa e piena di sentimento!!



Storia del viaggio di Barbara e Andrea in Birmania

